



Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione della Giunta

Registro delibere di Giunta N. 11

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2020-2022 - Approvazione

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di GENNAIO alle ore 18:20 , presso la Sede Municipale si è riunita la Giunta.

Risultano:

		Presente/Assente
Mattiussi Roberto	Sindaco	Presente
Bertoldi Enzo	Vice Sindaco	Presente
Sartori Roberta	Assessore	Assente
Butà Leonardo	Assessore	Assente
Di Luca Rachele	Assessore	Presente
Vocchini Massimo	Assessore	Presente

Assiste la Segretario dr.ssa Cantarutti Luisa.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Mattiussi Roberto nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831;
- mentre, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano per il 2017;
- con deliberazione ANAC n. 907 del 24 ottobre 2018 venivano approvate le Linee Guida n. 12 in materia di affidamento dei servizi legali;
- con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano anticorruzione per il 2018;
- con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il piano anticorruzione 2019;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

Ricordate, altresì, le connesse delibere n. 215/2019, Recante "Linee guida di applicazione delle misure di rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del dlgs. 165 del 2001" e delibera n. 494/2019, Recante "Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici;

Riassunte le principali indicazioni innovative introdotte dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019:

- [--_Hlk30757844--]In relazione alla cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio:
La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;
- Il PTPCT dovrà raccogliere le proposte dei dirigenti/Po delle misure di contrasto elaborate dagli stessi nell'esercizio delle competenze loro assegnate ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett a-bis) Dlgs 165/2001;
- In seno al PTPCT andranno introdotti obiettivi consistenti nel più rigoroso rispetto da parte dei Po dei doveri Codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari;
- Il coinvolgimento dei dipendenti va assicurato in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse;
- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia;
- occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
- è prevista l'integrazione tra processo di gestione del rischio e gestione della performance (Cfr Parte II, Delibera ANAC n. 1064/2019) sotto i due profili:
 - a) della performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009) e, cioè, attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, co. 1, lett. b), d.lgs. 150/2009); sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (art. 8, co. 1, lett. e), d.lgs. 150/2009), al fine di stabilire quale miglioramento in termini di *accountability* riceve il rapporto con i cittadini l'attuazione delle misure di prevenzione
 - b) della performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009). Vanno inseriti gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, ai dirigenti apicali in base alle attività che svolgono per prevenire il rischio di corruzione ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-bis), l-ter), l-quater) del d.lgs. 165/200114, ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale con qualifica dirigenziale. Inoltre nel Sistema di misurazione e valutazione delle performance ex art. 7 del d.lgs. 150/2009 vanno inseriti gli obiettivi, individuali e/o di gruppo, assegnati al personale formato che opera nei settori esposti alla corruzione ed ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale non dirigente.

- In riferimento ai doveri di comportamento:

I codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dall'art. 54, co. 3 del d.lgs. 165/2001.

Al fine di superare le criticità riscontrate nella prassi delle amministrazioni nell'adozione e nell'attuazione dei codici di comportamento l'Autorità sta predisponendo, valorizzando l'esperienza maturata, ulteriori approfondimenti e chiarimenti in nuove Linee guida di prossima adozione. E' opportuno che le amministrazioni prima di procedere ad una revisione dei propri codici di comportamento attendano l'adozione da parte di ANAC delle nuove Linee guida.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

[--_Hlk30587496--]Si ricorda in relazione alla revisione dei codici di comportamento la prescrizione del PNA 2019 d'introdurre l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione comunale la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio

- In riferimento alla fattispecie del conflitto di interessi nel codice di contratti pubblici:

Specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi sono state aggiunte all'art. 42 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'Autorità nell'ambito dei poteri attribuiti dall'art. 213 del codice, ha ritenuto di dedicare un approfondimento sul tema nella delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», ai sensi del citato art. 42 del d.lgs. 50 del 2016; le Linee guida sono state predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi nelle procedure di gara favorendo la standardizzazione dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, avendo a mente l'esigenza di evitare oneri eccessivi per le amministrazioni e i soggetti chiamati a operare nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e di garantire imparzialità, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- In relazione all'inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (art. 35 bis D.lgs.165/2001 e art. 3 d. lgs. 39/2013) si raccomanda che i Po degli uffici preposti effettuino verifica sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui si intendono conferire incarichi in corrispondenza di
 - a) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'accesso al pubblico impegno (Ufficio personale)
 - b) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'acquisizione di beni-servizi-forniture (tutti gli uffici);
- In relazione agli incarichi extraistituzionali si raccomanda che i Po degli uffici preposti attestino l'esclusione di situazioni di conflitto anche potenziale che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (D. lgs. 165/2001 art.53, co.5 e 7);
- [--_Hlk30757961--]Relativamente al pantouflage si ricorda ai P.O. di inserire:

- a) apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage (Ufficio personale);
 - b) la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma(Ufficio personale);
 - c) la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.
- Si rinvia all'elenco delle principali aree di rischio (come riportate nell'Allegato 1 PNA tabella 3)

Amministrazioni ed Enti interessati	Aree di rischio	Riferimento
Tutti	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10

	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Regioni e Enti locali	Gestione dei rifiuti	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018
Enti locali	Pianificazione urbanistica	Aree di rischio specifiche – PNA 2015

VISTO l'allegato "1" del PNA 2019 avente per oggetto "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", il quale prevede che la mappatura dei processi consista nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi e indica un approccio valutativo di tipo **qualitativo** dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri;

CONSIDERATO che in virtù del breve tempo a disposizione per la predisposizione del presente Piano, rispetto alla pubblicazione del nuovo PNA (22 novembre 2019), non è stato possibile affrontare in modo compiuto il nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrata nell'allegato 1, del PNA 2019. Tale nuovo approccio sarà applicato in modo graduale e, comunque, a partire dall'adozione del PTPCT 2021/2023.

Dato atto che, in coerenza con le misure di semplificazione introdotte per i piccoli Comuni (Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, alcune misure sono riservate solo ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000: per il dettaglio si rinvia a quanto contenuto nel Piano adottato con la presente) in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, sono introdotte già con il PNA 2018 modalità semplificate tra cui la possibilità di promuovere la trasparenza, in un'ottica di semplificazione, utilizzando le pubblicazioni già effettuate attraverso l'albo pretorio on line mediante collegamenti ipertestuale o immissione automatica di dati attraverso il sistema informativo dell'ente, prevede il pronto e puntuale recepimento degli strumenti informatici già disponibili presso l'ente; un tanto deve avvenire attraverso una sensibile azione di attenzione diffusa e promossa in tutto l'ente, che può anch'essa sfociare in obiettivi di struttura;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 i dipendenti dell'amministrazione sono tenuti a "rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione";

Ricordato che, a parere dell'Autorità ANAC *"appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile"*. Se ciò non fosse possibile,

sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici. La struttura di supporto al responsabile anticorruzione *“potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo”* e preso atto che l'ente non disponendo di apposito ufficio, dovrà avvalersi per le azioni connesse al Piano di quest'ultima opzione;

CONSIDERATO che allo stato attuale non è prevista, nell'ambito dell'organizzazione del Comune, una struttura di supporto al RPC e, tuttavia, tenuto conto della complessità e della articolazione dei compiti assegnati a tale figura nonché di quanto indicato nell'aggiornamento 2015 al PNA e nel PNA 2016 e nel PNA 2019, si rende necessario un approfondimento in ordine all'istituzione di tale struttura di supporto, prevedendone la realizzazione, anche mediante ricorso ad assetti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici e /o a servizi di supporto esterno. La struttura interna di supporto al responsabile anticorruzione *“potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo”* pertanto il RPC preso atto che l'ente non disponendo di apposito ufficio, dovrà avvalersi per le azioni connesse al Piano di quest'ultima opzione.

Visto il decreto sindacale n. 4 del 15/03/2019 con il quale si nomina la dott.ssa Luisa Cantarutti, Segretario Comunale dell'Ente, responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;

Vista la propria precedente deliberazione di G.C. n. 20 del 30.01.2019 con la quale si approvava il PTPC 2019-2021;

Rilevato che il responsabile della prevenzione della corruzione ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sull'albo pretorio on line nonché sulla corrispondente sezione di Amministrazione Trasparente, sottosezione “Altri contenuti”, sottosezione “Anticorruzione”, l'avviso per la presentazione di contributi o di suggerimenti per l'aggiornamento del “Piano triennale di prevenzione della corruzione P.T.P.C. 2020-2022” del Comune di San Giorgio di Nogaro;

Rilevato che non sono pervenuti suggerimenti, segnalazioni e/o proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente, singoli cittadini;

Dato atto al segretario comunale di aver curato personalmente la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale), introducendo gli aggiornamenti previsti dal PNA 2019;
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);
4. di dare atto che particolare attenzione verrà posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance;
5. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i dipendenti dell'Ente per il tramite dei PO, al Revisore dei Conti, all'OIV per i dovuti adempimenti di competenza;

6. di prendere atto che nessun documento deve essere trasmesso all'autorità come da comunicato del Presidente ANAC di data 18/02/2015 relativo alla pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni e degli enti del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) e della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.
7. Di disporre che a cura dell'ufficio segreteria, il presente Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, sezione "amministrazione trasparente – altri contenuti- anticorruzione" e segnalato via mail a ciascun dipendente dell'ente;
8. Di trasmettere, a cura dell'ufficio segreteria, il presente provvedimento al Revisore dei Conti, all'OIV per i dovuti adempimenti di competenza;
9. Di disporre che a cura dell'ufficio personale il presente Atto venga allegato con il primo cedolino utile a tutti i dipendenti e venga data comunicazione del link relativo all'indirizzo di pubblicazione del Piano ;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi della L.R. 21/2003, il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

Con separata, unanime e palese votazione, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Ufficio Segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2020-2022*
- Approvazione

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Giorgio di Nogaro, li 24/01/2020

IL RESPONSABILE
F.TO LUISA CANTARUTTI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Mattiussi Roberto

Il Segretario
f.to Cantarutti Luisa

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 03/02/2020 al 17/02/2020 per quindici giorni consecutivi.

Comune di San Giorgio di Nogaro, li 03/02/2020

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Francesca Tomasetig

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/01/2020, poiché dichiarata immediatamente esecutiva.

Li 29/01/2020

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Francesca Tomasetig

Copia conforme all'originale.

Li 03/02/2020

Il Funzionario Incaricato
Francesca Tomasetig

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TOMASETIG FRANCESCA

CODICE FISCALE: TMSFNC77E47C758G

DATA FIRMA: 31/01/2020 08:43:56

IMPRONTA: 087A2D905672AE9660D3EE2014C287EB7B4DBC5CE5EAA9C9CF8D2D98D4905D17
7B4DBC5CE5EAA9C9CF8D2D98D4905D1733495928CDF393269EA1331A175872FA
33495928CDF393269EA1331A175872FA64573972B341E9A9DD4D8467674D5406
64573972B341E9A9DD4D8467674D5406973888F272FA64E8DFC8E0843DF9F57B